

**1. Guida!**

la nuova guida interattiva ai programmi  
Tv sul Digitale Terrestre

**2. Teletexto**

lo storico teletext della Rai sul DTT

Tivù Sat si propone di raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta. La partecipazione di Rai alla piattaforma assicura da parte del Servizio Pubblico il rispetto del vincolo di neutralità tecnologica.

Durante tutto il 2010, la società ha svolto campagne di comunicazione, soprattutto in corrispondenza degli switch-off, per promuovere la piattaforma terrestre (Tivù) e quella satellitare (Tivù Sat).



## Rai Way

**Rai Way** si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono circa **2.431 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **700** dipendenti principalmente tra **tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare, di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Nel 2010, Rai Way ha celebrato il suo primo decennio di attività, un arco di tempo durante il quale la società ha fornito alla Capogruppo tutto il supporto necessario affinché la Rai potesse raggiungere gli obiettivi sfidanti imposti dal Contratto di Servizio e dal mercato radiotelevisivo. L'impegno costante del personale a ogni livello in questo periodo ha permesso di ottenere tra l'altro importanti risultati tra cui la digitalizzazione sia della rete trasmissiva che di quella diffusiva (tuttora in corso d'opera), la realizzazione di servizi in Alta Definizione di importanti eventi sportivi, l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 e la pubblicazione annuale di bilanci ambientali.

In particolare, il 2010 ha visto Rai Way fortemente impegnata nelle diverse iniziative sia per lo sviluppo del proprio business, sia per il consolidamento della tradizionale posizione non solo di incumbent operator ma anche di leader nel settore della diffusione e trasmissione radio e TV.

Anche l'esercizio 2010 ha visto Rai Way fortemente impegnata nelle attività di transizione dall'analogico al digitale terrestre delle regioni indicate nel calendario promulgato e successivamente modificato dal Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni; in particolare sono stati effettuati i seguenti switch-off: il Piemonte orientale, la Lombardia (con eccezione della provincia di Mantova) e le provincie di Parma e Piacenza, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

Nel 2010 Rai ha chiesto la collaborazione di Rai Way per il coordinamento delle frequenze per l'uso della strumentazione Rai e dei broadcaster esteri in concomitanza degli eventi del Giro d'Italia (con partenza dall'Olanda), i Mondiali di pattinaggio, i Mondiali di calcio, la Formula 1, i Mondiali maschili di volley e i Campionati Europei di atletica leggera.

Le iniziative di comunicazione che più hanno impegnato Rai Way in questi nove mesi del 2010 sono:

- il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre;
- la promozione della Radio Digitale.

In tale ottica relativamente al passaggio alla televisione digitale terrestre, Rai Way ha ideato due rilevanti iniziative nelle regioni oggetto di digitalizzazione nel 2010:

- informazione specializzata mirata agli installatori d'antenna;
- informazione specifica per l'utenza domestica.

La prima iniziativa ha visto protagonista Rai Way nella realizzazione, in collaborazione con Eurosatellite, leader nella formazione professionale per gli installatori di antenna, di un Road Show che ha toccato diverse città italiane e ha visto la partecipazione di più di 1.500 operatori del settore.



Per l'informazione specifica per l'utenza domestica, invece, Rai Way ha promosso un'iniziativa denominata *Progetto Scuola*, che ha realizzato con la collaborazione di Eurosatellite e del Ministero della Pubblica Istruzione. Tale iniziativa ha avuto come destinatari i ragazzi delle scuole medie quale target ottimale per veicolare l'informazione DVB-T e trasferire la medesima proprio nell'ambito domestico.

Tutto ciò è stato conseguito attraverso la realizzazione di alcune clip filmate che hanno affrontato le problematiche più comuni emerse durante i precedenti switch-off evidenziandone le possibili soluzioni in maniera semplice e immediata.

L'iniziativa è stata presentata a Milano nel mese di maggio presso la scuola media 'Carlo Porta' e ha visto coinvolti anche alunni di altri istituti milanesi per un totale di 270 ragazzi.

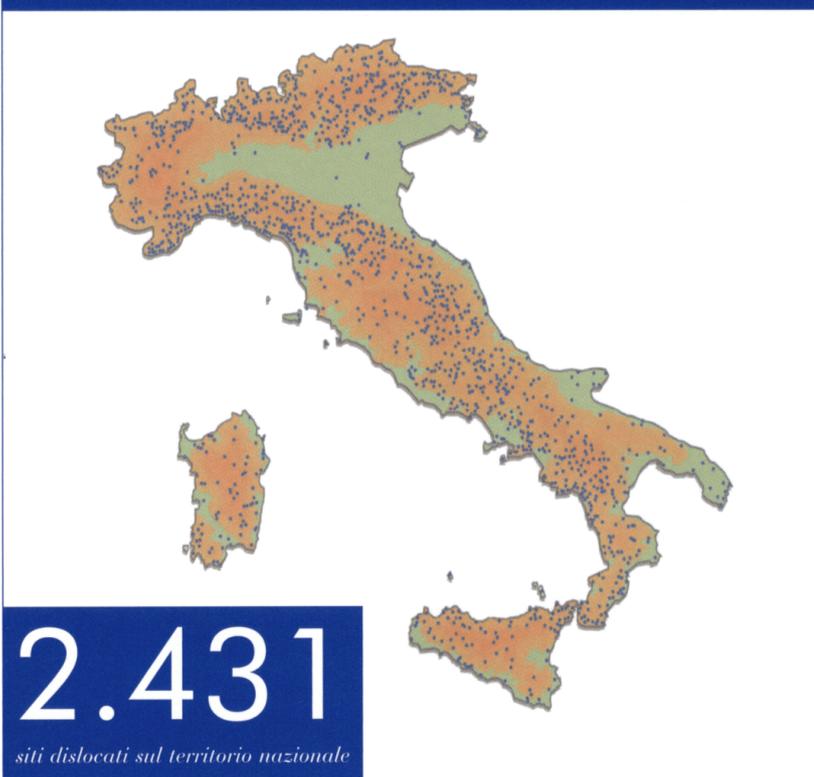
Inoltre, per dare maggiore diffusione, il materiale video è stato trasferito sul portale You Tube e sul sito [www.digitaleterrestre.it/scuola](http://www.digitaleterrestre.it/scuola) riscuotendo un notevole successo in termini di contatti registrati.

Sul lato della radiofonia digitale, nel 2010 è proseguita la diffusione a livello nazionale, avviata nel 2009, di un servizio sperimentale di applicazioni basate sullo standard BIFS del DAB+/DMB.

Prosegue, inoltre, la collaborazione con l'associazione delle radio locali e comunitarie Aeranti – Corallo, finalizzata alla realizzazione e alla gestione delle infrastrutture per la trasmissione della radiofonia in tecnica digitale dedicate all'emittenza locale.

In particolare, più spiccatamente in un'ottica di innovazione e sviluppo della radio digitale, si segnala che è stata avviata l'attività di certificazione dei

### Siti sul territorio nazionale



ricevitori per la Radio Digitale, che ha visto Rai Way come uno dei principali promotori, che si è concretizzata con la redazione di un documento denominato *ARD-Book* che è stato successivamente approvato e adottato dall'Associazione per la Radiofonia Digitale in Italia (ARD) di cui Rai Way è membro.

L'*ARD-Book* stabilisce, in armonia con gli standard internazionali e con le raccomandazioni degli enti EBU e World DMB Forum, le caratteristiche dei ricevitori per il mercato italiano avendo come principale obiettivo quello di essere in sintonia con quanto i broadcaster intenderanno trasmettere.

Anche per il 2010 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Report Ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.

PAGINA BIANCA

## **Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo**

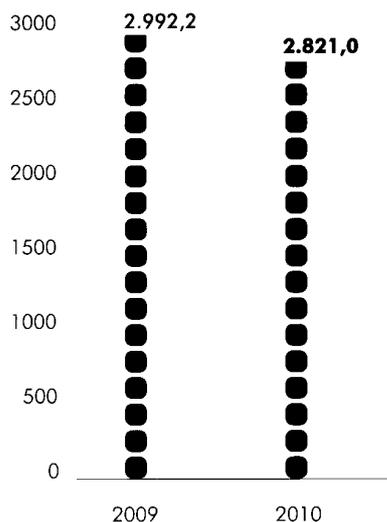
94 **Highlights**

96 **Prospetti riclassificati**

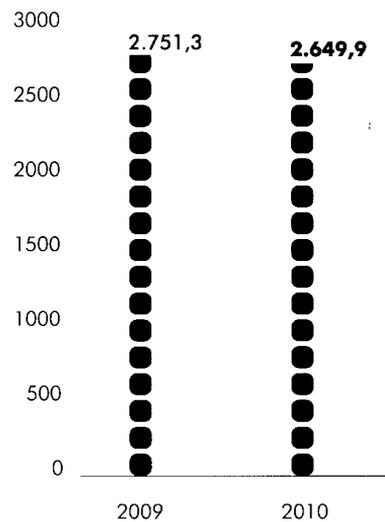
97 **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

# Highlights (in milioni di Euro)

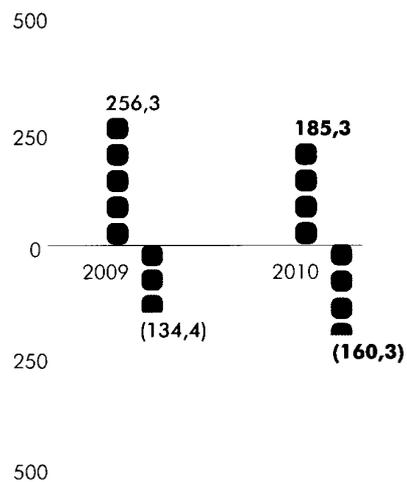
## Ricavi



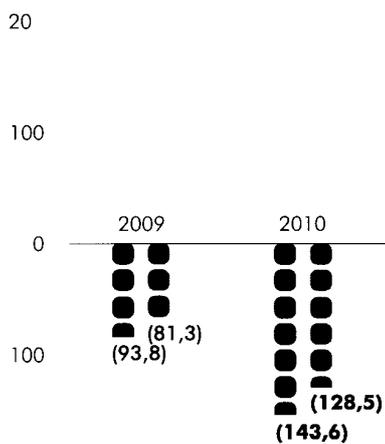
## Costi Operativi



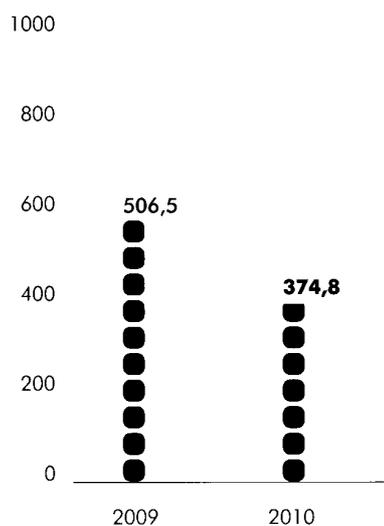
## Mol - Risultato Operativo



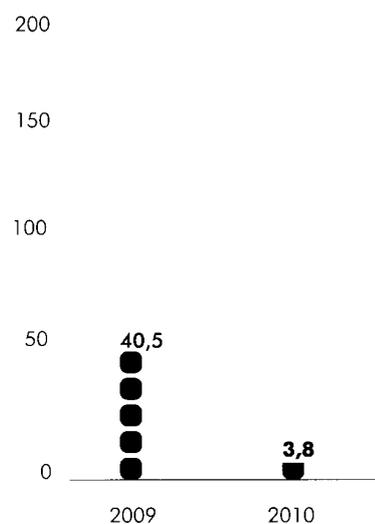
## Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



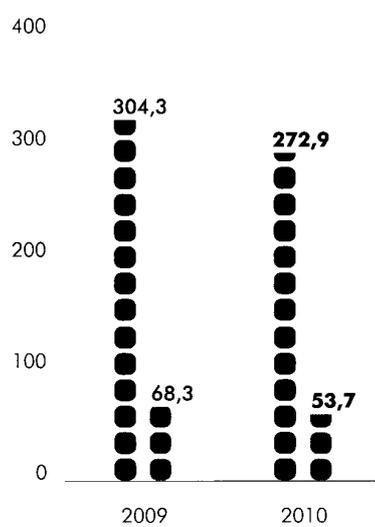
### Patrimonio Netto



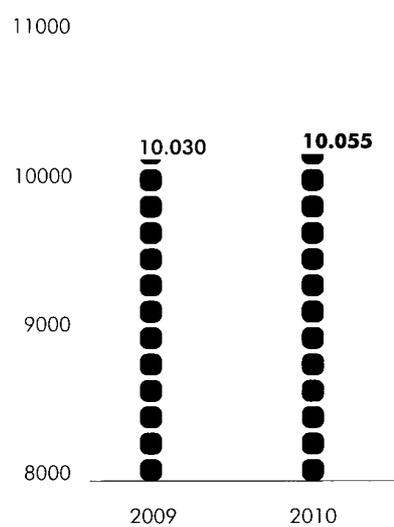
### Posizione Finanziaria Netta



### Investimenti (in programmi e altri)



### Personale in organico al 31 dicembre



## Prospetti riclassificati

### Conto Economico (in milioni di Euro)

	2010		2009			Variazione	Var. %
		Rai	RaiSat	Elisione	Totale		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.821,0	2.969,9	63,1	(40,8)	2.992,2	(171,2)	-5,7
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,2	15,4	-	-	15,4	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.835,2</b>	<b>2.985,3</b>	<b>63,1</b>	<b>(40,8)</b>	<b>3.007,6</b>	<b>(172,4)</b>	<b>-5,7</b>
Consumi di beni e servizi esterni	(1.738,9)	(1.851,1)	(30,9)	40,8	(1.841,2)	102,3	-5,6
Costo del lavoro	(911,0)	(903,6)	(6,5)	-	(910,1)	(0,9)	0,1
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.649,9)</b>	<b>(2.754,7)</b>	<b>(37,4)</b>	<b>40,8</b>	<b>(2.751,3)</b>	<b>101,4</b>	<b>-3,7</b>
Margine operativo lordo	185,3	230,6	25,7	-	256,3	(71,0)	-27,7
Ammortamento programmi	(257,4)	(261,2)	(15,8)	-	(277,0)	19,6	-7,1
Altri Ammortamenti	(68,0)	(78,2)	(0,1)	-	(78,3)	10,3	-13,2
Altri oneri netti	(20,2)	(35,4)	-	-	(35,4)	15,2	-42,9
Risultato operativo	(160,3)	(144,2)	9,8	-	(134,4)	(25,9)	19,3
Proventi finanziari netti	1,9	1,3	(0,3)	-	1,0	0,9	90,0
Risultato delle partecipazioni	59,8	47,8	-	(6,6)	41,2	18,6	45,1
Risultato prima dei componenti straordinari	(98,6)	(95,1)	9,5	(6,6)	(92,2)	(6,4)	6,9
Oneri straordinari netti	(45,0)	(1,7)	0,1	-	(1,6)	(43,4)	2.712,5
Risultato prima delle imposte	(143,6)	(96,8)	9,6	(6,6)	(93,8)	(49,8)	53,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	15,1	16,9	(4,4)	-	12,5	2,6	20,8
Perdita dell'esercizio	(128,5)	(79,9)	5,2	(6,6)	(81,3)	(47,2)	58,1

### Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	2010		2009			Variazione	Var. %
		Rai	RaiSat	Elisione	Totale		
Immobilizzazioni	1.089,3	1.111,2	12,2	(2,5)	1.120,9	(31,6)	-2,8
Capitale d'esercizio	(413,1)	(344,2)	12,5	-	(331,7)	(81,4)	24,5
Trattamento di fine rapporto	(305,2)	(322,4)	(0,8)	-	(323,2)	18,0	-5,6
Capitale investito netto	371,0	444,6	23,9	(2,5)	466,0	(95,0)	-20,4
Capitale proprio	374,8	497,1	11,9	(2,5)	506,5	(131,7)	-26,0
Disponibilità finanziarie nette	(3,8)	(52,5)	12,0	-	(40,5)	36,7	-90,6
	<b>371,0</b>	<b>444,6</b>	<b>23,9</b>	<b>(2,5)</b>	<b>466,0</b>	<b>(95,0)</b>	<b>-20,4</b>

## Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

### Conto Economico

Il Conto Economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2010 registra una **perdita netta pari a 128,5 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 79,9 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2009.

In seguito alla fusione per incorporazione della società controllata RaiSat in Rai avvenuta nel corso dell'esercizio con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2010, al fine di assicurare un confronto omogeneo dei risultati dell'attuale esercizio con il precedente è stato elaborato, quale termine di riferimento, un Conto Economico e una Struttura Patrimoniale risultante dal consolidamento delle due società, come evidenziato dai prospetti riclassificati riportati nella pagina precedente.

Il Conto Economico 2009 così elaborato evidenzia una perdita di 81,3 milioni di Euro.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto Economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente come sopra definiti.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.821,0 milioni di Euro con una diminuzione di 171,2 milioni di Euro (-5,7%) nei confronti dell'esercizio 2009.

**Canoni di abbonamento** (1.685,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

Comprendono altresì i crediti rilevati verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni non riscossi relativi agli esercizi 2008, 2009 e 2010 per soggetti esentati dal pagamento, di cui all'art. 1 comma 132, legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In merito occorre precisare che la circolare 46/E dell'Agenzia delle Entrate del 20 settembre 2010, definendo i requisiti soggettivi e la procedura che i soggetti interessati devono seguire per fruire di tale agevolazione, ha messo in atto i presupposti necessari per individuare gli aventi diritto all'esenzione.

L'attività di individuazione degli abbonati esentati, in fase avanzata di esecuzione, ha permesso di valutare in termini prudenziali un credito di 2,0 milioni di Euro.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.685,4	1.645,4	40,0	2,4
Pubblicità	942,4	911,4	31,0	3,4
Altri ricavi	193,2	435,4	(242,2)	-55,6
<b>Totale</b>	<b>2.821,0</b>	<b>2.992,2</b>	<b>(171,2)</b>	<b>-5,7</b>

### Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.660,5	1.629,7	30,8	1,9
Canoni da riscossione coattiva	22,9	15,7	7,2	45,9
Canoni per abbonati esentati anni 2008, 2009 e 2010	2,0	-	2,0	200,0
<b>Totale</b>	<b>1.685,4</b>	<b>1.645,4</b>	<b>40,0</b>	<b>2,4</b>

### Abbonamenti tv - movimento utenza

	2010	2009	2008	Var. % 2010/2009
Nuovi	415.001	401.457	411.177	3,4
Rinnovi	15.580.879	15.566.315	15.528.437	0,1
Paganti	15.995.880	15.967.772	15.939.614	0,2
Morosi	865.244	788.719	738.965	9,7
Iscritti a ruolo	16.861.124	16.756.491	16.678.579	0,6
% morosità	5,26%	4,82%	4,54%	
Disdette	310.368	323.545	294.382	-4,1
Disdette + Morosità	1.175.612	1.112.264	1.033.347	5,7

L'incremento complessivo (+2,4%) è da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 107,50 a Euro 109,00

(+1,4%) e al forte incremento della riscossione coattiva.

E' da rilevare anche l'aumento del numero degli abbonati paganti (+0,2%) e la ripresa dei nuovi abbonati (+3,4%), dopo la flessione del 2009.

Anche nel 2010 il canone pagato in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella a lato, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore nei più importanti Paesi europei.

#### Il canone in Europa (in Euro)

Svizzera	311,00	Germania	215,76
Danimarca	304,00	Svezia	204,00
Norvegia	296,00	Regno Unito	163,00
Austria	264,39	Irlanda	160,00
Finlandia	231,05	Francia	120,00
		<b>Italia</b>	<b>109,00</b>

**Pubblicità.** Al manifestarsi dei timidi segnali di uscita dalla recessione, anche il mercato nazionale della pubblicità ha evidenziato un'inversione di tendenza rispetto al 2009 e ha presentato moderati ma diffusi cenni di recupero per quasi ogni mezzo e settore merceologico: nel 2010 il mercato pubblicitario mostra una crescita del 3,8%, incrementando la raccolta di circa 300 milioni di Euro. Fatta eccezione per i periodici e i quotidiani, tutti i media mostrano una dinamica positiva. Il mercato di riferimento Rai (Tv e Radio) ha evidenziato nel 2010 un incremento complessivo del 6,1% (fonte Nielsen).

In tale contesto, gli **introiti pubblicitari** della Rai (942,4 milioni di Euro) evidenziano una variazione positiva di 31,0 milioni di Euro (+3,4%) rispetto all'esercizio 2009.

Da rilevare la crescita dei canali specializzati che hanno registrato un forte incremento degli ascolti rispetto al 2009, conseguente all'elevata qualità della programmazione, all'ampliamento dell'area di diffusione del segnale digitale terrestre e ad azioni di riposizionamento e di rebranding di alcuni canali (Rai Movie e Rai 5).

#### Pubblicità (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	791,9	779,2	12,7	1,6
- pubblicità radiofonica	38,8	40,4	(1,6)	-4,0
- promozioni e sponsorizzazioni	85,5	77,6	7,9	10,2
Su canali specializzati	23,8	11,7	12,1	103,4
Altra pubblicità	2,4	2,5	(0,1)	-4,0
<b>Totale</b>	<b>942,4</b>	<b>911,4</b>	<b>31,0</b>	<b>3,4</b>

Gli **Altri ricavi** presentano un decremento di 242,2 milioni di Euro (-55,6%), principalmente determinato dal venir meno del provento rilevato nell'esercizio 2009 relativo alla cessione a terzi dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 e di altri eventi minori della FIFA a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro. Altri fattori ulteriori di riduzione della voce sono evidenziati nella tabella. Tra questi si rilevano l'azzeramento dei proventi per la Fornitura dei canali tematici satellitari da parte della ex RaiSat (-32,7 milioni di Euro), la diminuzione delle voci Cessione diritti

utilizzo materiale teche a squadre calcistiche (-13,3 milioni di Euro) per i differenti effetti degli accordi conclusi nei due esercizi, Servizi speciali da convenzione (-10,0 milioni di Euro) in conseguenza della rimodulazione delle attività previste nella convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale all'estero, Servizi resi a operatori telefonici (-7,1 milioni di Euro) e Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici (-6,9 milioni di Euro) tra i quali si evidenziano minori proventi verso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (5,5 milioni di Euro nel 2009).

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso delle voci Canoni di abbonamento e Pubblicità a scapito della componente Altri ricavi.

### Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.649,9 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2009, un decremento di 101,4 milioni di Euro, pari al -3,7%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

#### Consumi di beni e servizi esterni –

La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un decremento di 102,3 milioni di Euro (-5,6%), determinato dal venir meno del costo dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 ed eventi minori FIFA pari a 169,3 milioni di Euro oggetto della già menzionata cessione a terzi rilevata nell'esercizio precedente.

### Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Servizi speciali da Convenzione	58,8	68,8	(10,0)	-14,5
Commercializzazione diritti	34,1	30,9	3,2	10,4
Service e altre prestazioni a partecipate	29,7	32,6	(2,9)	-8,9
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	18,7	32,0	(13,3)	-41,6
Rimborso costi di produzione programmi	8,0	8,2	(0,2)	-2,4
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	6,8	13,7	(6,9)	-50,4
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	6,6	6,7	(0,1)	-1,5
Servizi telefonici	6,0	13,1	(7,1)	-54,2
Servizi di produzione	4,8	6,3	(1,5)	-23,8
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	4,5	3,5	1,0	28,6
Fornitura canali tematici satellitari	0,0	32,7	(32,7)	-100,0
Cessione diritti pay tv Mondiali di calcio ed eventi minori	0,0	175,0	(175,0)	-100,0
Altro	15,2	11,9	3,3	27,7
<b>Totale</b>	<b>193,2</b>	<b>435,4</b>	<b>(242,2)</b>	<b>-55,6</b>

### Incidenza % dei ricavi

	2010	2009
Canoni di abbonamento	59,7	55,0
Pubblicità	33,4	30,5
Altri ricavi	6,9	14,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Il confronto, nettato da tale componente, evidenzia un incremento della voce pari a 67,0 milioni di Euro (+3,6%), per lo più derivante dall'aumento dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (+77,2 milioni di Euro). Al riguardo va segnalata la presenza nel 2010, come in tutti gli anni pari, dei grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati mondiali di calcio e Olimpiadi invernali) che nel 2010 hanno inciso sul Conto Economico per 107,8 milioni di Euro, parzialmente compensati da risparmi conseguiti per l'acquisto dei diritti della Champions League e delle partite della Nazionale di calcio.

Oltre a quanto sopra, si evidenziano maggiori costi per attività svolte da società del Gruppo e risparmi nelle altre componenti della voce a conferma di un andamento già manifestatosi nello scorso esercizio.

In merito ai maggiori costi rilevati per attività svolte da società del Gruppo si segnala che sono da riferire a Rai Way (+19,9 milioni di Euro), principalmente per l'estensione della trasmissione e diffusione del segnale in tecnica digitale terrestre e a Rai Cinema (+19,0 milioni di Euro) per la sensibile crescita nell'utilizzo di opere seriali di classe pregiata.

**Consumi di beni e servizi esterni** (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	22,7	23,2	(0,5)	-2,2
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	141,0	141,7	(0,7)	-0,5
Servizi per acquisizione e produzione programmi	226,7	248,7	(22,0)	-8,8
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	39,9	39,0	0,9	2,3
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	184,9	165,0	19,9	12,1
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	157,6	163,4	(5,8)	-3,5
Altri	61,5	68,0	(6,5)	-9,6
	811,6	825,8	(14,2)	-1,7
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	345,8	326,8	19,0	5,8
Affitti passivi e noleggi	66,7	74,0	(7,3)	-9,9
Costo diritti pay tv ceduti Mondiali di calcio ed eventi minori	0,0	169,3	(169,3)	-100,0
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	293,2	216,0	77,2	35,7
Diritti di utilizzazione	115,1	118,9	(3,8)	-3,2
Altri	6,8	7,3	(0,5)	-6,8
	827,6	912,3	(84,7)	-9,3
Variazione rimanenze	(0,2)	0,1	(0,3)	-300,0
Canone di concessione	28,2	29,5	(1,3)	-4,4
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	9,7	12,6	(2,9)	-23,0
Contributo Authority	4,4	4,3	0,1	2,3
ICI	3,6	3,6	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7,5	7,0	0,5	7,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,1	3,1	0,0	0,0
Quote e contributi associativi	3,0	2,9	0,1	3,4
Altri	4,8	4,5	0,3	6,7
	36,1	38,0	(1,9)	-5,0
Altro	12,9	12,3	0,6	4,9
<b>Totale</b>	<b>1.738,9</b>	<b>1.841,2</b>	<b>(102,3)</b>	<b>-5,6</b>

**Costo del lavoro** – Ammonta a 911,0 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 0,9 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2009 (+0,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella a lato.

**Costo del lavoro** (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	652,6	658,2	(5,6)	-0,9
Oneri sociali	184,2	183,1	1,1	0,6
Accantonamento TFR	47,4	44,5	2,9	6,5
Trattamenti di quiescenza e simili	12,8	13,4	(0,6)	-4,5
Altri	14,0	10,9	3,1	28,4
<b>Totale</b>	<b>911,0</b>	<b>910,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,1</b>

Il costo del lavoro risulta pertanto fermo ai livelli dell'anno precedente, grazie anche al mancato stanziamento del sistema premiante di quadri, impiegati, operai e dirigenti che si traduce in un minor costo di 16 milioni di Euro circa.

Il raffreddamento del costo del personale è anche il frutto di una serie di interventi gestionali che hanno consentito di compensare l'impatto economico derivante dagli automatismi contrattuali, dalla stabilizzazione dei precari, dall'innalzamento dell'indice di rivalutazione del TFR e soprattutto dalla concomitante applicazione dei rinnovi di tutti i contratti collettivi.

Tra le manovre adottate, un peso significativo è stato svolto dalle incentivazioni all'esodo nonché dal sostanziale blocco delle politiche gestionali.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2010 risulta composto da 10.055 unità, con un incremento di 25 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.857 unità, con una diminuzione di 61 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si assiste a un calo di 178 unità del personale a tempo determinato conseguente alla stabilizzazione dei precari cui corrisponde una crescita di 117 unità del personale a tempo indeterminato per effetto delle concomitanti incentivazioni all'esodo.

### Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 185,3 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 71,0 milioni di Euro pari al 27,7%.

### Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2010 ammontano a 272,9 milioni di Euro, con un decremento di 31,4 milioni di Euro (-10,3%), per la gran parte riferibile al genere Fiction.

#### Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	235,8	264,0	(28,2)	-10,7
- Altri programmi	37,1	40,3	(3,2)	-7,9
<b>Totale</b>	<b>272,9</b>	<b>304,3</b>	<b>(31,4)</b>	<b>-10,3</b>

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 257,4 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 19,6 milioni di Euro (-7,1%) correlato all'andamento degli investimenti.

#### Ammortamento in programmi (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	221,9	243,9	(22,0)	-9,0
- Altri programmi	35,5	33,1	2,4	7,3
<b>Totale</b>	<b>257,4</b>	<b>277,0</b>	<b>(19,6)</b>	<b>-7,1</b>

**Altri ammortamenti**

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2010, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso un decremento di 14,6 milioni di Euro.

<b>Altri investimenti</b> (in milioni di Euro)				
	2010	2009	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	48,9	59,6	(10,7)	-18,0
Altre immobilizzazioni immateriali	4,8	8,7	(3,9)	-44,8
<b>Totale</b>	<b>53,7</b>	<b>68,3</b>	<b>(14,6)</b>	<b>-21,4</b>

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 68,0 milioni di Euro, con una diminuzione di 10,3 milioni di Euro rispetto al 2009, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati e di un livello d'investimenti in diminuzione.

<b>Ammortamento altre immobilizzazioni</b> (in milioni di Euro)				
	2010	2009	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	60,0	70,5	(10,5)	-14,92
Altre immobilizzazioni immateriali	8,0	7,8	0,2	2,6
<b>Totale</b>	<b>68,0</b>	<b>78,3</b>	<b>(10,3)</b>	<b>-13,2</b>

**Altri oneri netti**

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2010 oneri netti pari a 20,2 milioni di Euro (nel precedente esercizio 35,4 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende accantonamenti per rischi e oneri (15,9 milioni di Euro), oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda l'utilizzabilità o replicabilità (34,7 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (25,0 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (16,4 milioni di Euro).

**Risultato Operativo**

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa dai -134,4 milioni di Euro del passato esercizio ai -160,3 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 25,9 milioni di Euro.

**Proventi finanziari netti**

La voce **Proventi finanziari netti** presenta un risultato positivo di 1,9 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro nell'esercizio 2009). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 0,3 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi, parzialmente compensata dalla riduzione dei tassi applicati. I bassi tassi di interesse di mercato hanno altresì determinato un limitato decremento (0,5 milioni di Euro) degli interessi attivi originati dal finanziamento delle consociate.

Le differenze di cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi denominati in dollari americani, sono di importo positivo grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato l'andamento negativo del rapporto di cambio tra Euro e dollari registrato in corso d'anno.

Il costo medio del finanziamento presso banche e altri istituti finanziari, costituito da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi' e finanziamenti stand-by, è in diminuzione in relazione alla riduzione dei tassi di riferimento del mercato monetario, e si attesta all'1,9% (2,3% nell'esercizio precedente).

**Proventi finanziari netti da gestione finanziaria** (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(3,9)	(3,6)	(0,3)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,1	4,6	(0,5)
Proventi di cambio netti	2,4	0,6	1,8
Altri oneri finanziari netti	(0,7)	(0,6)	(0,1)
<b>Totale</b>	<b>1,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>

**Risultato delle partecipazioni**

Come indicato nella sottostante tabella, la voce ammonta complessivamente a 59,8 milioni di Euro e include i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente (57,6 milioni di Euro), la plusvalenza rilevata al termine del processo di liquidazione della controllata Sacis (4,8 milioni di Euro), le riduzioni di valore delle partecipazioni per perdite consuntivate nell'esercizio (3,1 milioni di Euro).

**Proventi da partecipazioni** (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	38,8	15,5	23,3
- Rai Way	14,1	18,6	(4,5)
- Sipra	1,4	5,0	(3,6)
- Rai Trade	2,3	2,5	(0,2)
- RaiNet	1,0	1,5	(0,5)
- Euronews	0,0	0,1	(0,1)
	<b>57,6</b>	<b>43,2</b>	<b>14,4</b>
Plusvalenza Sacis	4,8	0,0	4,8
Rivalutazioni	0,5	0,2	0,3
Svalutazioni	(3,1)	(2,2)	(0,9)
<b>Totale</b>	<b>59,8</b>	<b>41,2</b>	<b>18,6</b>

**Oneri straordinari netti**

Ammontano a 45,0 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nel 2009) e sono relativi a costi sostenuti per le azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale.

**Imposte sul reddito**

La voce presenta un valore positivo per 15,1 milioni di Euro determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 25,6 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 1,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un minor imponibile fiscale.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 2,7 milioni di Euro (nel 2009, 13,8 milioni di Euro), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (38,0 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES per 37,7 milioni di Euro derivanti dall'imponibile fiscale negativo dell'esercizio, che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2010.

**Imposte sul reddito** (in milioni di Euro)

	2010	2009	Variazione
IRES	-	(3,1)	3,1
IRAP	(25,6)	(27,5)	1,9
Imposte differite passive	2,7	13,8	(11,1)
Imposte differite attive	38,0	29,3	8,7
<b>Totale</b>	<b>15,1</b>	<b>12,5</b>	<b>2,6</b>